SANT'ONOFRIO Non si placa la polemica sulla realizzazione dell'impianto

Ecodistretto, la replica di Maragò

Il sindaco contro il collega di Filogaso: «Da lui posizione dettata dal pregiudizio»

SANT'ONOFRIO - «Il sindaco di Filogaso ha avuto modo di esprimere in più occasioni la sua contrarietà alla localizzazione dell'Eco-distretto provinciale nel sito individuato dal Comune di Sant'Onofrio sulla base di un presupposto che è palesemente privo di fondamento. Dispiace che questo pregiudizio di fondo sia alla base di una ricerca affannosa di espedienti per ostacolare la scelta dell'Ato di Vibo Valentia, fino ad esprimere dubbi sulla correttezza di un collega sindaco e sulla competenza dei dirigenti regionali».

Il sindaco Onofrio Maragò

È quanto dichiara il primo cittadino di Sant'Onofrio, Onofrio Maragò, replicando al collega Massimo Trimmeliti della vicina Filogaso con il quale ha ingaggiato una polemica in relazione alla dibattuta questione dell'Eco-distretto che, com'è, sorgerà per volere della conferenza dei sindaci vibonesi in località Palombara nel territorio a cavallo tra i due comuni.

Intanto Maragò ne approfitta per ricordargli, quando «fa riferimento a "contraddizioni e anomalie nella documentazione prodotta"» che «dovrebbe prioritariamente chiarire gli esiti del consiglio comunale aperto convocato per il 27 settembre al quale il sindaco di Sant'Onofrio era stato invitato dal collega e che, dopo trenta minuti di attesa, si era visto costretto a non presenziare per l'assenza del segretario comunale. Si attende la pubblicazione sull'Albo Pretorio di quanto discusso e convenuto in quell'occasione». Quindi, nel nocciolo della questione, Maragò afferma che «il sindaco di Filogaso continua a sbagliare nel ritenere la discarica di servizio dell'impianto di recupero spinto al pari delle vecchie discariche in cui si sversavano i rifiuti tal quale. Le discariche di servizio previste dal Piano regionale sono impianti di smaltimento nei quali si deposita solo materiale che è stato preventivamente trattato dalla Piattaforma di recupero spinto dai Rifiuti urbani residui (indifferenziata)». Insiste Maragò: «Dalla pervicacia del sindaco Trimmeliti e della sua Amministrazione si intuisce che non credono a quanto esposto da dirigenti e tecnici regionali, finendo per oltraggiare il sottoscritto. In merito alle ultime notizie circolate relative a vincoli paesaggistici ostativi rappresentati dalla Regione, la legge regionale 12 ottobre 2012 n. 45, ammette una deroga per motivi di rilevante interesse pubblico alla trasformazione del bosco. Nonostante ciò, in aderenza alla forte connotazione ambientalista dell'attuale Amministrazione, si ritiene che le porzioni di bosco segnalate, ma di fatto non più presenti da qualche anno, possano e debbano essere ricostituite nella stessa area in cui si prevede la realizzazione dell'Eco-distretto». E ancora: «Per sgomberare il campo da ogni dubbio, l'Amministrazione di Sant'Onofrio è pronta a predisporre una valutazione preliminare secondo le linee guida del ministero dell'Ambiente, raccordandosi strettamente l'Ato di Vibo Valentia, competente sulle modalità di gestione dell'Eco-distretto. Si spera così di superare i pregiudizi e le valutazioni precostituite, con l'obiettivo di tranquillizzare quella parte di opinione pubblica che è stata allarmata su una tipologia di discarica inesistente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.